



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"L'Orientale"

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI
RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019
(triennio 2016-2017-2018)

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e culture comparate

Classe: L-11

Sede: Università degli Studi di Napoli - "L'Orientale".

Dipartimento degli Studi Letterari, Linguistici e Comparati.

Primo anno accademico di attivazione: 2014/2015

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

- Prof.ssa Michela Venditti (Coordinatrice del CdS)
- Sig. Gianni De Biase (Rappresentante degli studenti)
- Prof. Bianca Del Villano (Vice-coordinatrice del CdS)

Altri componenti

- Prof.ssa Chiara Ghidini (Docente del CdS e Componente della Commissione AQ)
- Prof. Federico Corradi (Docente del CdS e Componente della Commissione AQ)
- Prof. Vincenzo Bavaro (Docente del CdS e Componente della Commissione passaggi e trasferimenti)
- Sig.a Luisa Purì (Personale tecnico-amministrativo)

La Commissione per il Riesame si è riunita per discutere la stesura della Scheda nelle seguenti date:

- il 3 giugno 2019 per attribuire a ciascun componente una sezione da completare.
- il 17 giugno 2019 per discutere le parti assegnate.

La Scheda di Riesame è stata approvata dal Consiglio del CdS in bozza il 18 giugno 2019 e in forma definitiva il 26 giugno 2019.

Approvato in bozza dal Consiglio di Dipartimento (DSLCC) il 19 giugno 2019

Approvato dal Consiglio di Dipartimento (DSLCC) il 17 luglio 2019

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS [R3.A]

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Profili professionali

I laureati del Corso di Laurea in Lingue e Culture Comparete acquisiranno un profilo professionale di Operatori linguistici e culturali, che permetterà loro di poter accedere agli sbocchi lavorativi nei campi tradizionali dell'area umanistica, dalla formazione all'editoria e al giornalismo, dal turismo culturale all'insegnamento (dopo ulteriore formazione secondo le normative vigenti) alla traduzione, in enti e istituzioni culturali nazionali e internazionali, enti di formazione, biblioteche e archivi, nei media etc. Essi potranno anche proporsi come figure professionali nuove, capaci di svolgere la loro attività nei servizi e nelle imprese sia pubbliche che private, negli organismi internazionali, incluse le rappresentanze diplomatiche e consolari, nell'organizzazione e produzione nazionale e internazionale della cultura, nelle relazioni imprenditoriali e commerciali, nella cooperazione internazionale e nelle organizzazioni non governative. Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate (3.3.1.4.0)
- Agenti di viaggio (3.4.1.4.0)
- Guide turistiche (3.4.1.5.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale (3.4.3.2.0)

Architettura del CdS

Il Corso di Laurea in Lingue e culture comparete ha come primo obiettivo l'adeguamento della formazione in ambiti tipicamente umanistici ai cambiamenti del mondo contemporaneo. Gli immatricolati in Lingue e culture comparete dovranno acquisire le competenze in due diverse aree linguistiche, associate a una solida base teorico-metodologica e storico-culturale, che forniranno loro gli strumenti critici e interpretativi adeguati a comprendere le diversità della realtà attuale e a partecipare ai processi di integrazione culturale, politica e socioeconomica in atto a livello globale. Il percorso didattico, incentrato su un'ottica comparata, prevede l'abbinamento tra una lingua e letteratura europea o americana e una lingua e letteratura dell'Europa orientale o dell'Asia o dell'Africa, unite a discipline linguistiche, filologiche e culturali delle diverse aree di studio. Nel curriculum sono previsti 18 esami di profitto, 2 esami a scelta dello studente, un laboratorio di informatica (2CFU), una acquisizione di CFU mediante Altre Attività Formative (6 CFU), uno stage/tirocinio (6 CFU) e una prova finale. Si ottiene il titolo avendo conseguito 180 CFU.

Sintesi

Il CdS in Lingue e Culture Comparete (CP) è stato istituito nell'a.a. 2014/2015 perciò il documento a disposizione cui fare riferimento per un confronto risulta essere il Riesame annuale del 2015. Il presente Rapporto di Riesame ciclico è, così, il primo redatto del nuovo CdS e si riferisce al triennio 2016-2018. Il CdS ha individuato in modo chiaro i profili culturali e professionali dei suoi laureati e la coerenza di tali profili con l'offerta formativa che ritiene ancora valida. Le consultazioni con le parti sociali, sia in fase di progettazione, che negli anni successivi, hanno piuttosto confermato la validità professionale della formazione offerta dal CdS, che coniuga solide competenze nell'area umanistica con l'apprendimento di due lingue appartenenti a diverse aree geografiche (Europa, America, e Europa orientale, Asia e Africa). L'attrattività del CdS è confermata dal sempre più alto numero di immatricolati. Gli studenti che si iscriverebbero allo stesso Corso nello stesso Ateneo, secondo i dati ALMALAUREA passano dal 61,8% del 2016 al 73,1% del 2018.

Gli obiettivi del CdS corrispondono nel complesso a quelli del Piano Strategico d'Ateneo: eliminare il numero di studenti irregolari e aumentare quello dei regolari, ridurre i tempi di conseguimento della laurea, facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e rafforzare il profilo

internazionale della didattica. Per il raggiungimento di tali obiettivi il Corso di Studio ha messo in atto delle iniziative mirate, e ne progetta di nuove, che ampliano e integrano quelle annunciate nel riesame del 2015.

Sono stati individuati i seguenti ambiti di azione correttiva:

1. Il riesame del 2015 riconosceva nell'esame integrato di Lingua e letteratura (12 CFU) allora in vigore, la maggiore difficoltà per il ritardo della carriera e lo eliminava nell'a.a. 2015/2016 sostituendolo con due esami, uno di lingua e uno di letteratura, entrambi da 8 CFU. Ciò ha contribuito in parte ad accelerare il percorso formativo (iC01: 29,6 % nel 2014 e 34,1 nel 2016), anche se migliorare ancora questa criticità legata principalmente al superamento degli esami di lingua, resta una delle priorità del CdS e dell'Ateneo.

2. Il CdS riconosce la necessità di un supporto didattico per gli studenti in difficoltà, ambito connesso al precedente, cui ha risposto con l'organizzazione di corsi di recupero, con una migliore organizzazione della didattica, offrendo ausilio agli studenti non frequentanti e altre forme di sostegno. Nel corso del triennio in esame questa criticità ha ricevuto sempre più attenzione da parte del CdS e dell'intero Ateneo, che tramite il Sort ha promosso diverse iniziative dall'aumento degli insegnamenti che usufruiscono dell'aula virtuale sulla piattaforma Moodle all'attivazione del tutorato alla pari. Il CdS, tuttavia, ritiene sostanziale la didattica in presenza, in quanto uno dei fattori centrali della formazione universitaria, senza con questo negare l'utilità di rendere disponibile il materiale didattico nell'aula virtuale e si prefigge di incrementare il numero di insegnamenti che ne fanno uso.

Nel corso del triennio l'organizzazione del percorso formativo ha subito delle modifiche al fine di rendere più agile il carico di studio in risposta alle difficoltà di raggiungimento dei 40 CFU nel primo anno (iC01) e al numero di abbandoni al secondo anno (iC14): l'esame a scelta al primo anno nell'a.a. 2016/17 è stato spostato al secondo anno e sostituito con un esame tra le materie affini e integrative; il laboratorio di informatica è passato dal primo anno al secondo nell'a.a. 2017/2018; l'esame obbligatorio di Linguistica generale nell'a.a. 2016/17 è stato spostato dal secondo al primo anno, mentre l'esame di Letterature comparate, obbligatorio al terzo anno, è stato anticipato al secondo. Nel 2018 il CdS, anche su segnalazione degli studenti, ha distribuito i crediti per le Altre Attività Formative (6 CFU al secondo anno) in maniera differente, anticipando 2 CFU al primo anno per rendere più omogeneo il carico di studio nel triennio. La tesi di laurea è stata sostituita nel 2017 dalla prova finale, ossia la composizione di un breve elaborato scritto, che riduce di molto i tempi per la conclusione degli studi. Secondo i dati Almalaurea il numero di laureati è in costante incremento dai 230 nell'a.s. 2015 ai 304 nell'a.s. 2018. Tuttavia il CdS si impegna a monitorare i risultati delle modifiche inserite nel percorso formativo con l'obiettivo di renderlo sempre più sostenibile per gli studenti, rispettandone comunque la specificità.

3. La scarsa partecipazione degli studenti alle esperienze di lavoro e di studio all'estero offerte dall'Ateneo (borse di studio, Erasmus+, Erasmus studio, ecc.), è motivata, secondo le segnalazioni degli stessi studenti, dal fattore economico. In quest'ambito nel triennio in oggetto si osserva un lieve e graduale aumento del numero di studenti che usufruiscono di questa possibilità. Incrementare l'internazionalizzazione è uno degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo. Per dare impulso alla mobilità Erasmus nell'a.a. 2019/20, infatti, è stato richiesto l'aumento del contributo aggiuntivo del Fondo Giovani (D.M.1047/2017), che dovrebbe facilitare la scelta degli studenti in tale direzione. Il CdS fa proprio questo obiettivo e continuerà ad impegnarsi per diffondere in modo capillare le opportunità fornite dalla mobilità studenti in uscita.

4. Il tirocinio curriculare da 4 CFU è diventato obbligatorio nell'a.a. 2014-15, per facilitare agli studenti l'entrata nel mondo del lavoro. Nell'a.a. 2015-16 il tirocinio, obbligatorio al terzo anno, è passato da 4 a 6 CFU. L'aumento dei crediti del tirocinio insieme alle molteplici iniziative del Sort

mirate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, ha dato un forte impulso a questo importante aspetto della formazione. Si osserva, comunque, che tra i laureati del CdS resta peculiare e stabile la tendenza (oltre il 50%) a proseguire gli studi.

Tra le criticità rilevate già nel Riesame annuale del 2015, due sono quelle che necessitano di un percorso di miglioramento più a lungo termine e in parte esulano dalle competenze e dalle responsabilità del CdS: la condizione delle infrastrutture (aule, aule studio, servizi igienici, ecc.) e la trasversalità degli insegnamenti offerti, che impedisce agli studenti del CdS di avere dei corsi dedicati esclusivamente a loro. In quest'ultimo caso, ossia la necessità di incrementare l'organico tramite una politica di reclutamento, il CdS ha sempre stabilito una programmazione interna che ha poi presentato al Dipartimento per le necessarie approvazioni. Naturalmente il reclutamento a livello di Ateneo dipende da fattori che esulano dalle competenze del CdS.

Documenti chiave:

- Riesame annuale 2015
- Manifesto degli studi 2016, 2017, 2018
<http://www.unior.it/didattica/17306/2/manifesto-e-percorsi-di-studio-aa-2018-19-e-precedenti.html>
- Regolamento didattico 2018
http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19672_11-06-2019_5cffb2d71286d.pdf
- Scheda SUA-CdS 2016, 2017, 2018
- Piano strategico triennale 2016-2018
- Verbali del CdS
- Ufficio dati statistici d'Ateneo
- Dati Almalaurea

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)

Documenti chiave

- Scheda SUA-CdS 2016, 2017, 2018.
- Manifesto degli Studi 2016-2018
- Ordinamento didattico 2018

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

La validità delle premesse alla base della costituzione del Corso di studio, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, ha trovato riscontro nel confronto con le parti sociali le quali hanno espresso parere favorevole sulle idoneità, congruità e coerenza dell'offerta formativa con le aspettative occupazionali del Corso di Laurea proponente, anche in relazione al ciclo successivo di studio.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

L'offerta formativa del CdS combina un'ampia scelta di competenze linguistiche ad una solida base umanistica, che rende i laureati pronti ad affrontare il mondo del lavoro con creatività e responsabilità. Per mantenere adeguate le possibilità di sviluppo al mercato del lavoro in continua evoluzione il Corso ha attuato diverse iniziative dall'inserimento di un laboratorio di informatica obbligatorio al secondo anno di corso alla intensificazione dei tirocini formativi. Più della metà dei laureati ritiene di dover proseguire gli studi per approfondire la propria formazione, il che non significa che il triennio non sia ritenuto sufficiente ma che competenze specialistiche siano lo strumento più idoneo per entrare nel mondo del lavoro.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Nel corso del 2017 il CdS, nella persona della coordinatrice o di suoi delegati insieme al presidente del Corso, la coordinatrice di MCC o di suoi delegati, ha incontrato le seguenti associazioni o enti: Confindustria Napoli (consultazione 10/5/2017); Confcommercio Napoli (11/5/2017); Confesercenti Napoli (nessuna risposta); AITI (Associazione Italiana Traduttori e Interpreti) Campania (prima consultazione 23/5/2017 e poi contatti regolari); ANITI (Associazione Nazionale Italiana Traduttori e Interpreti) Campania (nessuna risposta); ANILS (Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere) (consultazione per via telematica; parere ricevuto in data 22-5-2017); ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) (11/5/2017); INSEF (Insegnanti Senza Frontiere) (nessuna risposta); Unicredit Territorial Development Sud (2/5/2017). Nel 2018 sono state interpellate: Comunità Valdese, ACLI, ASIA-Associazione Internazionale per la Solidarietà in Asia (ong), delle quali soltanto l'ultima ha risposto al questionario inviato (24/5/2018). Le parti consultate hanno mostrato interesse alla formazione offerta dal CdS. Sviluppare ulteriormente i contatti con le parti sociali è uno degli obiettivi del Piano strategico d'ateneo che mira a ridurre la scarsa corrispondenza diretta tra la formazione e le esigenze del mercato del lavoro (soprattutto nel territorio). A questo proposito si sono appena costituiti (2019) dei Comitati di indirizzo dipartimentali, che si occuperanno di incrementare l'attività in quest'ambito definito mantenendo la specificità di base dei diversi CdS.

Il Corso di Lingue e culture comparate, tuttavia, si propone di ampliare la consultazione con le parti sociali cercando di coinvolgere enti che abbiano competenze relative a una figura professionale non compresa tra quelle consultate, ossia i tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Il gruppo Assicurazione Qualità del CdS ha discusso l'esito delle consultazioni sottolineando che in base ai dati Almalaurea più del 60% dei laureati sceglie di proseguire gli studi. Il tasso di occupabilità dei laureati del CdS, seppure non soddisfacente, è in linea con quello d'ateneo e dell'area geografica. Il CdS si impegna a monitorare costantemente l'andamento occupazionale dei laureati e in sinergia col Sort a promuovere iniziative di accompagnamento al lavoro.

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sia il Manifesto annuale degli studi, dall'a.a. 2018/19 Regolamento didattico, che la SUA-CDS illustrano con chiarezza gli obiettivi formativi del corso, ponendo in rilievo il suo impianto umanistico e le figure professionali ad essi correlate. Si chiarisce, inoltre, come tale formazione consenta un'estrema versatilità nel mondo del lavoro in contesti sia nazionali, che internazionali.

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

La scheda SUA-CDS descrive analiticamente le conoscenze e competenze associate ai diversi profili professionali previsti, e la descrizione viene ripresa in forma più sintetica nel manifesto annuale (regolamento didattico). I laureati del CdS acquisiscono un profilo professionale che va dall'operatore linguistico e culturale ai campi tradizionali dell'area umanistica, dall'editoria alla traduzione, ma soprattutto potranno proporsi come figure nuove nelle imprese pubbliche e private, negli organismi internazionali, nelle ONG e cooperazioni internazionali. I profili professionali considerano con realismo i destini lavorativi dei laureati se si prende visione dei dati AlmaLaurea: la soddisfazione per il proprio lavoro tra i laureati a un anno dalla laurea resta stabile a circa 7/10; si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS il 61,8% nel 2016, il 60,6% nel 2017 e il 73,1% nel 2018. Tuttavia, si registra che l'uso elevato delle competenze acquisite con la laurea nel lavoro tende a diminuire: 46,4% (2016), 41,5% (2017), 35% (2018). Ciò è imputabile, probabilmente, alla criticità generale del tasso di occupazione nel Meridione, che spinge ad accettare impieghi anche distanti dalle proprie competenze.

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta e i percorsi formativi proposti dal CdS e l'organizzazione degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi indicati. Riguardo ai contenuti si rileva che molti insegnamenti sono condivisi con altri CdS o da questi mutuati. I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici, quindi, pertengono a docenti afferenti a diversi CdS e la conformità agli obiettivi di CP non può essere sempre assicurata. A ciò si aggiunge il gran numero di iscritti a CP e la carenza di personale docente, che non rende possibile una organizzazione verticale dei CdS. Questa criticità viene riconosciuta non solo dai docenti, ma anche dagli studenti. Tuttavia, il CdS si prefigge di risolvere a lungo termine, anche parzialmente, questa criticità continuando a proporre il reclutamento di personale agli organi competenti d'ateneo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	Incrementare la consultazione con le parti sociali
Area da migliorare	Includere tra gli Enti consultati quelli che riguardano le figure professionali previste nel Regolamento didattico non ancora considerate.
Azioni da intraprendere	Il CdS in sinergia con il Comitato di indirizzo dipartimentale si propone di intraprendere iniziative volte a coinvolgere enti che considerino la figura professionale inerente la produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.
Risorse necessarie	Il CdS; il Comitato di indirizzo dipartimentale.
Tempi di esecuzione e scadenze	Non è possibile fissare una scadenza per tale azione.

Obiettivo 2	Potenziamento dell'accompagnamento al lavoro
Area da migliorare	Migliorare l'offerta di stage/tirocini in funzione dei diversi profili professionali
Azioni da intraprendere	Aumentare i contatti con gli Enti per i tirocini che siano inerenti ai profili professionali previsti dal CdS.
Risorse necessarie	CdS, Sort
Tempi di esecuzione e scadenze	Non è possibile fissare una scadenza per tale azione

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE [R3.B]

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel triennio 2016-2018 la sinergia tra CdS e SOrT ha svolto un ruolo decisivo nel potenziamento delle attività di orientamento e tutorato. L'attività di consultazione e di orientamento del gruppo dei TUTOR del CdS è diventata più regolare e organizza nel periodo tra luglio e settembre un calendario fisso di incontri per aiutare le aspiranti matricole e gli iscritti nelle scelte di percorso. Nella valutazione della didattica sia dei docenti, che degli studenti, il voto più basso è attribuito alle conoscenze preliminari (D1), ciò significa che entrambi gli attori sono consapevoli delle carenze in ingresso (triennio 2016-2018). Il CdS è, infatti, ad accesso libero e non prevede prove vincolanti per l'iscrizione, eccetto il test d'inglese. Contribuisce parzialmente alla soluzione di questa criticità la regolare e ampia proposta di Altre Attività Formative durante l'anno accademico, obbligatorie sia al primo (2CFU), che al secondo anno (4CFU). Sono stati consultati a questo proposito gli studenti della magistrale (MCC), in qualità di portatori di interesse, i quali hanno segnalato l'esigenza di organizzare dei seminari e laboratori di carattere metodologico al fine di potenziare le conoscenze pregresse. Il Corso di Studio ha sempre svolto un seminario interdisciplinare, tenuto dai docenti afferenti, con un impianto critico metodologico sulle letterature comparate. Tuttavia, ciò non è stato e non è sufficiente, come segnalato gli studenti (Relazione CPDS 2018). Il CdS, quindi, progetta di realizzare seminari specifici di questo tipo nel corso del prossimo anno accademico 2019/20. Tale ambito di criticità non si risolve a breve termine e con iniziative parziali, ma necessita di ulteriori modifiche come l'adozione dei crediti formativi aggiuntivi (OFA), azione prevista dall'Ateneo come indicato nel Piano strategico.

Il tutorato in itinere delle conoscenze acquisite degli studenti è realizzato sia dai Tutor del CdS, che dal Sort e si è intensificato nel corso del triennio. Nonostante ciò viene rilevato sia dagli indicatori ANVUR, che dalle statistiche fornite dall'ufficio competente dell'Ateneo, un numero significativo di abbandoni tra il primo e il secondo anno come dato costante del CdS, a fronte di un incremento regolare e massiccio di immatricolazioni. La motivazione di questa criticità potrebbe essere individuata nella difficoltà di superare gli esami del primo anno, quindi, il risultato di un orientamento nella scelta iniziale dello studente non sufficientemente adeguato. Il CdS propone di migliorare quest'area intervenendo nel servizio di orientamento in ingresso e in itinere in modo più efficace e si impegna a monitorare la situazione.

L'internazionalizzazione della didattica, sia nel senso della mobilità in entrata e in uscita dei docenti, che degli studenti, ha subito un lieve incremento, sebbene si tratti di un'area da migliorare. La didattica nel complesso è stata modificata dal CdS per rendere più flessibili i percorsi di apprendimento e le modalità di verifica implementando l'utilizzo dei supporti Moodle.

Un dato positivo si riconosce nell'intensificazione, nel corso del triennio, della partecipazione

degli studenti alla gestione del CdS, uno dei pochi in Ateneo ad avere stabilmente rappresentanti eletti, eccetto che per l'a.a. 2017/18. Questo cambiamento è indubbiamente importante per il CdS che ha la possibilità di intrattenere un dialogo costante con gli studenti destinatari del Corso, di monitorare la loro soddisfazione e di raccoglierne le segnalazioni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

2-b-1 Orientamento e tutorato (R3.B.1)

Documenti chiave

- Scheda SUA-CdS 2018, Quadro B5.
- Valmon: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unior/>
- Verbali Consigli CdS
- Schede degli insegnamenti 2016-2017 e 2017-2018;
- Manifesto degli Studi 2018/2019;
- Orientamento e Tutorato SOrT:
<http://www.unior.it/didattica/210/2/orientamento-per-futuri-studenti.html>
- Stage e Tirocini SOrT:
<http://www.unior.it/didattica/211/2/stage-e-tirocini-e-orientamento-in-itinere.html>

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita organizzate dal CdS risultano in linea con i profili professionali disegnati dal Manifesto degli Studi (Ordinamento didattico).

Il CdS partecipa alle attività organizzate dall'Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (Open Day e incontri con le scuole) almeno due volte l'anno; il gruppo di docenti TUTOR del CdS è sempre disponibile per gli studenti in ingresso e in itinere, a fornire chiarimenti e consigli riguardanti il carico didattico, l'organizzazione del CdS, e le richieste individuali. La coordinatrice risponde alle segnalazioni degli studenti sia attraverso un canale dedicato (cp-segnalazioni@unior.it), che di persona, alle domande, alle segnalazioni, alle richieste delle matricole e degli iscritti. Il Manifesto del CdS, rivisto annualmente, che dal 2019 sarà sostituito dal Regolamento didattico, fornisce tutte le informazioni necessarie.

Lo studente, inoltre, ha a disposizione diverse forme di comunicazione con i docenti e le figure istituzionali per esprimere le proprie richieste o lamentele (segnalazioni al coordinatore, Commissione Paritetica Docenti Studenti, questionari di valutazione della didattica, rappresentanti degli studenti). Nonostante ciò, si rileva uno scarso uso di tali canali, di cui il meno usato per quanto riguarda il CdS è proprio quello delle segnalazioni al coordinatore. A questo riguardo è stata promossa una campagna di sensibilizzazione e d'informazione capillare tra gli studenti, dai singoli docenti al Sort, per incrementarne l'uso.

Il CdS collabora, inoltre, con il SOrT sia per l'orientamento in ingresso e in itinere, che per gli Stage e Tirocini, obbligatori al terzo anno. In particolare, l'orientamento in ingresso (luglio e settembre) è volto a rispondere a richieste frequenti su tematiche di ampio respiro, durante le grandi manifestazioni sia interne che esterne (Ateneapoli, Informagiovani, Unitour, manifestazioni in sede). In queste occasioni i coordinatori dei CdS presentano i loro programmi e rispondono alle domande degli studenti, allo scopo di consentire loro una scelta consapevole per l'iscrizione. Il CdS all'inizio di ogni anno accademico organizza una presentazione del proprio percorso

formativo, delle attività previste e delle loro modalità di attuazione, delle altre attività formative, degli sbocchi lavorativi e delle ulteriori opportunità in Italia e all'estero per studenti e laureati del Corso, per favorire una adeguata consapevolezza nelle scelte da compiere. Nonostante ciò, come già detto, si nota un'alta percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno, oggetto di azioni correttive da parte del CdS.

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

L'orientamento in itinere nel 2018 è caratterizzato da un potenziamento delle iniziative di tutorato già esistenti, per raggiungere i seguenti obiettivi: limitare il più possibile il prolungamento degli studi ed evitare gli abbandoni; favorire la partecipazione attiva degli studenti; migliorare l'efficacia formativa della esperienza universitaria. A partire da ottobre, i Tutor svolgono costantemente la funzione di orientamento per i piani di studio e per problematiche didattiche, impegnandosi per migliorare la percentuale del numero di studenti di primo anno che consegue 40 CFU nel corso del primo anno solare. Le azioni svolte puntano, da un lato, a rafforzare e coordinare meglio le attività già esistenti (per es. attraverso una maggiore assistenza ai piani di studio da parte dei docenti tutor) e a promuovere una maggiore sinergia tra l'orientamento in ingresso e il tutorato in itinere (per es. attraverso un maggiore coordinamento con le scuole); dall'altro, ad avviare azioni aggiuntive di tutorato didattico ad hoc per intervenire sulle maggiori criticità (per es. le criticità relative al superamento degli esami di lingua). In particolare, nell'ultimo biennio, è stato rafforzato il coordinamento sulla didattica del primo anno (nei corsi che partono nel primo semestre è stato necessario curare anche aspetti cruciali dell'accoglienza e delle informazioni strategiche sui questionari della didattica, i piani di studio, le questioni metodologiche, etc); sono stati attivati dei seminari metodologici di supporto al primo anno sui cosiddetti 'saperi minimi'; sono state intraprese azioni di tutorato alla pari, in cui studenti senior iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale, selezionati tramite concorso, hanno fornito assistenza e supporto alle matricole; è stato attivato uno "Sportello matricole" che ha fornito orientamento e informazioni agli studenti appena immatricolati ma ha anche somministrato agli studenti del II anno (su base volontaria) un questionario ad hoc sulle difficoltà incontrate nel primo anno per un monitoraggio più efficace e capillare delle criticità e la costruzione di banche dati. In questa serie di attività il Corso di Studio ha svolto un ruolo essenziale attraverso il Coordinatore e i docenti tutor, che hanno seguito gli studenti nel percorso prescelto aiutandoli a superare eventuali problemi di ordine didattico-metodologico e a risolvere problematiche relative al percorso.

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il Corso di Studio attraverso i suoi referenti nella Commissione di orientamento per il progetto Erasmus e le convenzioni internazionali, così come nella Commissione accreditamento per stage/tirocini e per le altre attività, ha fornito indicazioni sull'utilità e opportunità di esperienze che possono arricchire il percorso formativo come periodi di studio all'estero, stage presso enti o imprese, tirocini formativi, seminari ed altro, che spesso oltre a costituire una esperienza formativa, facilitano anche l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Infine, il CdS cerca di assicurare la regolarità delle carriere attraverso il tutorato in ingresso e l'analisi sistematica degli indicatori relativi alla carriera, all'acquisizione di CFU, ai tempi di laurea; monitora attraverso Alma Laurea gli esiti occupazionali dei laureati e ne fa regolarmente oggetto di riflessione.

Aree da migliorare:

Riduzione della percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno (in linea con quanto indicato nel Piano strategico dell'Ateneo).

Azioni: Potenziare il servizio di tutorato in ingresso e in itinere attraverso il costante monitoraggio da parte dei tutor del CdS e della coordinatrice del percorso degli studenti; organizzare ulteriori iniziative di tutorato alla pari.

2-b-2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)

Documenti chiave

- Schede SUA-CdS 2015, Quadro A3
- Riesame Ciclico e Annuale 2015
- Relazione 2018-2019 CPDS.

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nel Manifesto (Regolamento didattico), che contiene tutte le informazioni necessarie per orientarsi nel CdS. Ogni programma di insegnamento, disponibile sul sito, descrive in modo dettagliato propedeuticità ed eventuali prerequisiti necessari. La valutazione degli studenti su questo punto (D4, D9) riceve voti sempre più alti: D4 7,98 (2016-17); 8,14 (2018-19); D9 8,50 (2016-17); 8,68 (2018-19).

5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso un questionario on-line di autovalutazione, non selettivo, volto a verificare il proprio livello formativo e le proprie competenze. Il CdS richiede una solida preparazione culturale e una buona conoscenza della lingua italiana, ma la verifica avviene solo durante gli esami, non prima dell'iscrizione. L'unica verifica vincolante è costituita dal Test di inglese: per poter scegliere questa come prima lingua nel piano di studi è richiesta una conoscenza di base corrispondente al livello B1 del Quadro comune europeo. Prima dell'inizio dei corsi viene somministrato un test obbligatorio di verifica di tale requisito, le cui modalità sono pubblicizzate sul sito www.unior.it e sono affiancate da almeno tre incontri l'anno con le aspiranti matricole, durante i quali docenti di lingua inglese illustrano la tipologia del test d'ingresso. Nel caso la verifica non sia positiva, lo studente potrà iscriversi per quell'a.a. al Corso di laurea, ma non potrà scegliere la lingua inglese, al cui studio lo studente potrà comunque accedere ripetendo e superando il Test negli anni successivi.

6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?*

L'attenzione del CdS si è focalizzata in modo particolare sul sostegno in ingresso durante il triennio in esame. Proprio le carenze pregresse, in assenza di un questionario di valutazione in entrata somministrato dai docenti, sono uno dei problemi più ricorrenti, come riconoscono sia gli studenti (valutazione media D1 si attesta a poco più di 7), che i docenti. Nel triennio in esame il CdS ha organizzato annualmente un seminario interdisciplinare dedicato alle Letterature comparate, tenuto dai docenti del corso come anche seminari specifici (AAF) organizzati dai docenti ogni semestre. Tutto questo si è rivelato efficace solo in parte per risolvere il problema a causa del gran numero di iscritti: non si riesce a coprire con le iniziative indicate la totalità degli studenti del corso. Gli studenti della magistrale MCC, infatti, interpellati come portatori

d'interesse, segnalano che sarebbe stato utile durante il triennio avere a disposizione dei seminari metodologici di base (Verbale CdS 27-5-2019). Il Corso, quindi, per risolvere questa criticità progetta di organizzare una serie di seminari di tipo metodologico-critico mirati a colmare le lacune di base degli studenti ogni primo semestre dell'anno accademico.

Il sostegno in itinere è seguito dal Sort che ha organizzato un servizio di tutorato alla pari per le lingue più complesse (cinese, russo, tedesco e giapponese), che supporta gli studenti per superare le difficoltà.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Non essendoci una verifica vincolante al momento della iscrizione le eventuali carenze emergono solo durante gli esami. Finora, perciò, non sono state organizzate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Tuttavia la questione delle carenze in ingresso, cfr. domanda 6., è una delle aree di intervento individuate dal CdS, che coincide con uno degli obiettivi del Piano strategico dell'Ateneo.

Aree da migliorare

Verifica e recupero delle carenze in ingresso.

Azioni: intensificare e potenziare i seminari offerti dai docenti del CdS per un'azione a breve termine. A lungo termine il CdS in sinergia con l'Ateneo progetta l'inserimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

2-b-3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

Documenti chiave

- Scheda SUA-CdS
- Schede degli insegnamenti

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?

Come risulta dalla Scheda SUA-CdS 2018, il piano di studio prevede una base di insegnamenti caratterizzanti obbligatori nell'ambito delle Letterature, delle Filologie e della Lingua e Linguistica riferite alle Lingue di studio e una serie di insegnamenti opzionali, alcuni dei quali strettamente connessi agli insegnamenti obbligatori, in modo da consentire agli studenti di affinare e approfondire conoscenze e abilità legate al percorso formativo scelto. Nella compilazione del piano di studio e quindi nell'esercizio delle sue facoltà di selezione, lo studente è accompagnato nelle sue scelte dai Tutor del CdS. La didattica dell'intero CdS è volta a sviluppare l'autonomia e la capacità critica dello studente. Tutti i docenti del CdS si impegnano in tale obiettivo come si evince dalle schede dei programmi inseriti sul sito. Il percorso degli studenti è supportato da diverse forme di tutorato: tutorato di supporto, tutorato di gruppo, tutorato individuale e tutorato didattico. Tale servizio offre informazioni e sostegno agli studenti sia per affrontare le difficoltà del percorso di studi, che le difficoltà relazionali.

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

No, l'elevato numero di iscritti non consente una modulazione di questo tipo.

11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche?*

La piattaforma Moodle offre il supporto agli studenti con esigenze specifiche, come ad esempio gli studenti fuori sede e gli studenti lavoratori; per questi ultimi l'Ateneo prevede anche l'iscrizione part-time. Nel corso del triennio, infatti, sono aumentati gli insegnamenti che hanno attivato l'aula virtuale su Moodle, facilitando la partecipazione ai corsi degli studenti che presentano le esigenze indicate.

12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Gli studenti disabili sono assistiti dal SOD, centro di orientamento specifico di Ateneo.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

In quest'ambito non sono state riscontrate particolari criticità.

2-b-4 Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

Documenti chiave

- SUA-CdS 2016-2018
- Indicatori AVA/ANVUR

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

L'Ateneo vanta un numero cospicuo e in costante aumento di accordi internazionali in Unione Europea e extra UE, che vede la partecipazione di un numero abbastanza soddisfacente di iscritti. A questo si aggiungono le numerose convenzioni con le università internazionali in paesi extraeuropei, di cui gli studenti usufruiscono tramite bandi annuali, emanati dall'Ateneo, che includono l'assegnazione di un numero definito di borse di studio. Tra i Paesi con i quali L'Orientale ha stipulato convenzioni si annoverano Cina, Giappone, Indonesia, Vietnam, Federazione russa, Cile, Brasile, Tanzania ed altri. La partecipazione a tali programmi consente agli studenti di svolgere parte del proprio percorso formativo all'estero, sulla base di un progetto di studio concordato, di sostenere esami e svolgere attività di ricerca. Nell'a.a. 2018 gli studenti che hanno usufruito di borse di studio con le convenzioni internazionali consta di 15 unità (CL 1, CP 14), per un totale di 296 CFU sostenuti. Rispetto alla mobilità totale del Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati, la mobilità del CdS è una delle più numerose. Nell'ambito del programma Erasmus+ e di altri programmi gestiti dall'Ufficio Relazioni Internazionali gli studenti possono anche svolgere stage in aziende, enti ed organizzazioni all'estero, usufruendo di borse bandite con cadenza annuale. Il Career Service del SOrt promuove e gestisce stage e tirocini all'estero nell'ambito delle numerose convenzioni attive con enti e aziende stranieri, o in base a richieste specifiche degli studenti. In tutti questi casi il CdS tramite i suoi referenti nella Commissione di orientamento didattico e convalida esami Erasmus e convenzioni internazionali, i responsabili degli accordi internazionali e i docenti tutor fornisce indicazioni e supporto informativo e orientativo per la scelta del percorso estero, formativo o di stage. Riguardo ai periodi di studio e ricerca, ad oggi il numero degli studenti del CdS partiti nell'a.a. 2017/2018 con il Programma Erasmus conta 29 unità per 968 CFU. Inoltre, la partecipazione a specifici programmi di tirocinio all'estero (Erasmus Traineeship) è sensibilmente aumentata: rispetto agli 8

studenti dell'anno 15/16 e ai 23 studenti (22 studenti CL per 14 CFU e 1 studente CP per 4 CFU) dell'a.a. 2016/2017, si sono recati all'estero per svolgere esperienze di lavoro n. 26 studenti CP per 38 CFU nell'a.a. 2017/2018. Le destinazioni europee principali sono Regno Unito, Spagna e Irlanda, mentre fuori dall'Europa, Federazione Russa, Cina e Giappone. Sebbene si registri un lieve incremento del numero di studenti in mobilità, la loro percentuale rispetto al totale degli iscritti resta inferiore al 10% per una motivazione puramente economica. Il CdS non dispone di autonomia finanziaria e quindi non può offrire sostegno economico agli studenti che si recano all'estero, ma favorisce la mobilità riconoscendo integralmente i crediti acquisiti all'estero e incoraggia gli studenti a usufruire di tutte le opportunità offerte dall'Ateneo (Erasmus+, Erasmus Traineeship) e delle convenzioni scientifico-didattiche. Per dare impulso alla mobilità Erasmus nell'a.a. 2019/20 l'Ateneo ha richiesto l'aumento del contributo aggiuntivo del Fondo Giovani (D.M.1047/2017). Sono in ogni caso positivi per il CdS gli indicatori iC10 e iC11, in base ai quali la percentuale di studenti regolari e dei laureati del CdS che conseguono CFU all'estero è più alta di quella media dell'Ateneo, ma in linea con quella dell'area geografica.

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

L'internazionalizzazione della didattica è perseguita dal CdS prevalentemente attraverso il programma Erasmus+ e le numerose convenzioni internazionali. Questi programmi consentono una discreta ma costante, mobilità docenti in entrata e in uscita. Per gli studenti stranieri in entrata, oltre agli scambi regolati dalle numerose convenzioni dell'Oriente con le università di tutto il mondo, il CdS ha un numero fisso (30 unità) di immatricolati ogni anno, di cui una parte connessa al progetto ministeriale Marco Polo (Cina).

Are da migliorare

Incrementare il numero degli studenti del CdS che usufruiscono della mobilità in uscita, oltre che con l'introduzione di un sostegno economico da parte dell'Ateneo, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione da parte dei Tutor.

2-b-5 Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Documenti chiave

- Schede SUA-CdS 2018, Quadri B1.b e A5
- Schede degli insegnamenti 2016-2017 e 2017-2018

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali: tutte le informazioni relative sono riportate sul Manifesto degli Studi (Regolamento didattico). L'indicatore D4 per il CdS, infatti, ottiene la valutazione 7,93 per l'a.a. 2017/18 e aumenta nel successivo a 8,14.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Ogni docente del CdS adotta adeguate modalità di verifica per valutare e accertare i risultati di apprendimento attesi, che vengono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti attraverso il sito, durante il corso e durante l'orario di ricevimento.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

In quest'ambito non sono state riscontrate particolari criticità.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	Ridurre la percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno (iC14)
Azioni da intraprendere	Potenziare il tutorato in ingresso e in itinere; organizzare seminari di supporto didattico.
Risorse necessarie	Docenti del CdS con il supporto del Sort.
Tempi di esecuzione e scadenze	Poiché si tratta di un obiettivo congiunto tra il CdS e l'Ateneo si prevedono tempi di attuazione a lunga durata.

Obiettivo 2	Recupero delle carenze in ingresso.
Azioni da intraprendere	Organizzare seminari mirati a integrare le conoscenze degli immatricolati tenuti dai docenti del CdS. Progettare l'introduzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
Risorse necessarie	Ateneo, CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Per i seminari si prevede un'azione a breve termine già nel primo semestre del prossimo anno accademico. Per l'inserimento degli OFA ci si allinea con le azioni del Piano strategico d'Ateneo.

Obiettivo 3	Incremento della internazionalizzazione.
Azioni da intraprendere	Aumentare la mobilità in uscita usufruendo dal prossimo a.a. 2019/2020 della richiesta fatta dall'Ateneo di un contributo aggiuntivo per l'Erasmus. Monitorare gli esiti della iniziativa.
Risorse necessarie	CdS, Ufficio Relazioni Internazionali, Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni.

3 RISORSE DEL CDS (R3.C)**3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

La ricognizione delle risorse del CdS era assente nella Scheda di Riesame annuale del 2015 e la presente costituisce quindi un primo bilancio.

Il CdS dispone nel complesso di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo. In particolare, i docenti sono idonei a sostenerne le esigenze per numerosità e qualificazione; tuttavia, il crescente numero di immatricolati insieme al numero costante di docenti collocati in quiescenza (da 274 unità nel 2008 a 185 nel dicembre 2017) delinea una criticità, che emerge negli indicatori ANVUR iC27 e iC28 con valori doppi rispetto alla media nazionale e d'ateneo. A questo riguardo il CdS partecipa alla politica di reclutamento dell'Ateneo proponendo integrazioni di organico precedentemente approvate dal Collegio, la cui realizzazione in ultima istanza dipende però da fattori ad esso esterni.

Le specifiche competenze scientifiche dei docenti rientrano tra le libertà costituzionalmente

garantite e non sono oggetto di revisione da parte del CdS, tuttavia il legame tra ricerca e didattica emerge piuttosto dai contenuti dei corsi, statutariamente basati sulla ricerca, e dall'organizzazione da parte dei singoli docenti o soprattutto i docenti di discipline linguistiche o di seminari di approfondimento.

Il CdS usufruisce per la didattica del supporto del Polo didattico e dell'Ufficio Didattica del Dipartimento di afferenza. L'efficacia di tale supporto spesso è limitata per problemi di distribuzione delle mansioni e di coordinamento fra le diverse istanze, come riconosce lo stesso personale TA interpellato al riguardo.

Per valutare le infrastrutture e il supporto degli uffici, i docenti hanno a disposizione il questionario AVA/ANVUR sul portale dell'Ateneo Esse3 i cui risultati sono successivamente elaborati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e riportati nella relazione annuale. La programmazione del lavoro del PTA, invece, costituisce una sezione specifica del Piano strategico dell'Ateneo ed è di competenza degli organi preposti, non del CdS. Gli studenti possono esprimere la loro valutazione in merito alle infrastrutture nel questionario di Almalaurea. Proprio le ultime ottengono una valutazione scarsamente sufficiente sia dai docenti, che dagli studenti. Nello specifico si valutano positivamente le biblioteche, le aule adibite allo studio individuale, la connessione internet dell'Ateneo, ma si rilevano carenze significative nei servizi igienici e soprattutto nelle aule in cui si svolgono i corsi.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

3-b-1 Dotazione e qualificazione del corpo docente (R3.C.1)

Documenti chiave

- Schede SUA-CdS
- Riesame Ciclico 2015.
- Piano strategico dell'Ateneo 2016-2018
- Indicatori AVA/ANVUR
- Pubblicazioni dei docenti: banca dati IRIS
- Relazione 2018 CPDS
- Valutazioni dell'attività didattica dei docenti: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unior/>

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?

I docenti appaiono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, considerando sia i contenuti scientifici che l'organizzazione didattica. Gli indicatori ANVUR mostrano che la quasi totalità dei docenti di riferimento di ruolo appartiene ai SSD base e caratterizzanti la classe (iC8).

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?

Questo punto, a causa della grande quantità di iscritti, risulta critico. Gli indicatori ANVUR iC27 e iC28 presentano valori che risultano quasi il doppio della media nazionale e dell'ateneo. Negli ultimi tre anni, inoltre, diversi docenti del CdS sono andati in quiescenza e il turn over non ha avuto luogo in modo adeguato. Il CdS può cercare di migliorare questo dato incrementando il proprio organico. Il Corso ha sempre presentato e promosso nel Dipartimento di appartenenza integrazioni di docenti, approvate dal Collegio, ma non si tratta di soluzioni a breve termine e rientrano nel piano assunzioni dell'intero Ateneo.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?

Le competenze scientifiche dei docenti, intese come aree di ricerca, rientrano fra le libertà costituzionalmente garantite di questi, e pertanto non è prerogativa dei CdS assicurarne una diretta pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il legame fra ricerca e didattica viene comunque assicurato sia attraverso i contenuti didattici dei corsi, statutariamente basati sulla ricerca, sia attraverso l'organizzazione da parte dei singoli docenti di seminari di approfondimento, con il coinvolgimento di gruppi misti di laureandi e dottorandi.

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

I corsi di formazione e aggiornamento, esterne o interne all'Ateneo, riguardano soprattutto le discipline linguistiche e sono prerogativa dei singoli docenti, non hanno un carattere obbligatorio.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Incremento dell'organico del CdS per risolvere la criticità del rapporto docenti/studenti.

Il CdS continuerà a proporre incrementi di organico al Dipartimento, dopo averli approvati nel proprio Collegio. Tale azione esula dalle esclusive competenze del Corso di Studio.

3-b-2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)

Documenti chiave

- Schede SUA-CdS 2015 e 2016, Quadro B4 e B5
- Carta dei servizi 2019
- Piano strategico triennale 2016-2018
- Piano Integrato della Performance 2017-2019
- Relazione 2018 CPDS

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Il supporto alla didattica è assicurato dal Polo didattico e dall'Ufficio Didattica dei Dipartimenti interessati. L'efficacia di tale supporto spesso è limitata per problemi di distribuzione delle mansioni e di coordinamento fra le diverse istanze, e dall'assenza di una figura di "manager alla didattica" che integri e coordini in modo coerente i vari livelli di intervento, assumendosi almeno in parte le mansioni oggi ricadenti sui Coordinatori e sulle Commissioni dei CdS. Ciò è confermato anche dal personale TA dell'Ufficio Didattica, che ha risposto al questionario somministrato dalla coordinatrice della magistrale (MCC), lamentando la mancanza di comunicazione tra le strutture competenti.

6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?

I dati ALMALAUREA riportano i risultati della valutazione delle infrastrutture sui questionari somministrati ai laureati. I docenti hanno a disposizione il questionario AVA/ANVUR sul portale dell'Ateneo Esse3 in cui possono esprimersi sulla valutazione del supporto degli uffici e sulle

infrastrutture. I risultati sono successivamente elaborati dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo e riportati nella relazione annuale.

7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La programmazione del lavoro del PTA costituisce una sezione del Piano strategico d'Ateneo ed è di competenza degli organi preposti.

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica?

La disponibilità di ausili didattici e infrastrutture varia a seconda delle aule e degli edifici. Gli aspetti logistici e quelli relativi a infrastrutture e servizi presentano certamente molti aspetti suscettibili di miglioramento. Studenti e docenti concordano nel valutare positivamente biblioteche, aule studio, connessione internet d'Ateneo, ma lamentano carenze significative nei servizi igienici e soprattutto nelle aule (Verbale Consiglio 27 giugno 2019, Relazione rappresentante degli studenti; Dati Almalaurea).

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Il Sort si occupa dei servizi di tutorato, di orientamento in ingresso e in itinere, dell'assistenza agli stage e tirocini, dell'accompagnamento al lavoro, pubblicizzando in modo adeguato la propria attività e rendendola facilmente fruibile dagli studenti. Lo stesso vale per gli orari delle biblioteche. I docenti del CdS si adoperano costantemente per segnalare al Polo didattico le eventuali difficoltà o disfunzioni.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

In quest'ambito non sono state riscontrate particolari criticità.

4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il periodo oggetto del presente riesame, che comprende il primo ciclo del triennio appena istituito e l'inizio del successivo, ha visto il CdS intensificare i momenti di discussione e di revisione, come si evince dai cambiamenti attuati nella offerta formativa elencati nel Quadro 1-a. Tali modifiche dimostrano che il Corso monitora costantemente il proprio andamento, risultato anche di un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti. I docenti del CdS hanno cura di aggiornare anno per anno, oltre alla bibliografia dei loro corsi, anche i contenuti di avanzamento più recenti della disciplina e tutto ciò anche in vista di una preparazione disciplinare aggiornata verso i successivi cicli di studio. Il CdS si occupa della revisione dei percorsi e del coordinamento tra gli insegnamenti tramite il gruppo AQ e ne discute nei Consigli. I problemi che emergono dalle segnalazioni degli studenti o dai docenti sono affrontati in modo collegiale dal Corso. Gli studenti hanno a loro disposizione un indirizzo di posta dedicato per comunicare con la coordinatrice ma purtroppo non ne usufruiscono, preferiscono rivolgersi di persona o alla Coordinatrice o ai docenti TUTOR.

Le consultazioni con le parti interessate sono state regolari e il CdS si propone di ampliare gli Enti di riferimento (v. Quadro 1.b.1). Finora i contatti con il mondo del lavoro hanno confermato la solidità e l'efficacia dell'impianto umanistico del Corso in Lingue e culture comparate, in relazione sia con l'impresa, che col mondo del commercio, dell'insegnamento e della traduzione. Il tasso di occupazione dei laureati del Corso risulta maggiore sia della media dell'Ateneo che di quella geografica, a fronte di una quantità sempre maggiore di studenti che scelgono di continuare il percorso formativo alla magistrale.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

- Riesame annuale 2015;
- Scheda SUA-CdS 2018
- Relazione CPDS 2018
- Schede degli insegnamenti 2016-2017, 2017-2018;
- Manifesto degli Studi 2018/2019;
- Orientamento e Tutorato SOrT:
<http://www.unior.it/didattica/210/2/orientamento-per-futuri-studenti.html>;
- Stage e Tirocini SOrT:
<http://www.unior.it/didattica/211/2/stage-e-tirocini-e-orientamento-in-itinere.html>.Link

4-b-1 Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

La razionalizzazione degli orari e la distribuzione degli esami sono di competenza del Polo Didattico. Il CdS, in seguito alle segnalazioni degli studenti e della CPDS, comunica al Polo le eventuali incongruenze da risolvere, così come fanno i singoli docenti. Nel corso del triennio orari e distribuzione degli esami sono stati stabiliti dal Polo in modo sempre più soddisfacente, sebbene permangano lievi difficoltà. Le questioni relative ai percorsi e al coordinamento degli insegnamenti vengono affrontate dal gruppo AQ del CdS e sottoposte periodicamente alla discussione in Consiglio e se possibile attuate. L'incongrua distribuzione degli insegnamenti al primo anno, segnalata dagli studenti, è stata infatti modificata dal Consiglio, così come la diversa distribuzione dei CFU per AAF nel triennio. Nel complesso, quindi, il CdS si impegna costantemente a rivedere quanto è di propria competenza.

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Il CdS nel triennio 2016-2018 si è riunito con più assiduità rispetto al Corso di Studio precedente. Soprattutto negli ultimi due anni, 2017-2018, ha raccolto le criticità segnalate dai docenti e dagli studenti per realizzare le modifiche del percorso formativo elencate al quadro 1.a. Anche la partecipazione degli studenti, attraverso i loro rappresentanti, ha subito un notevole impulso, poiché al principio il loro coinvolgimento consisteva sostanzialmente nel presenziare i consigli e i collegi, mentre adesso sono parte attiva del Corso. La CPDS negli ultimi anni ha coinvolto direttamente i CdS in riunioni collegiali, le cui rilevazioni sono poi state oggetto di discussione nei

Consigli. La costante interrelazione tra studenti e CdS è preziosa e utile a entrambe le parti: le criticità effettive da questi segnalate si risolvono spesso in tempi stretti, e, il dialogo con i docenti del CdS aiuta a sviluppare la consapevolezza del loro ruolo nonché la rilevanza o meno delle loro segnalazioni.

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Nel complesso la Coordinatrice e il gruppo AQ sono in costante dialogo con colleghi, studenti e personale amministrativo. La Coordinatrice, oltre all'orario di ricevimento, ha attivo un indirizzo di posta dedicato esclusivamente alle segnalazioni degli studenti, che purtroppo viene utilizzato molto raramente. Gli studenti preferiscono il rapporto diretto con la Coordinatrice e con i TUTOR negli orari di ricevimento. Nel caso di reclami da parte degli studenti si osserva una certa riluttanza a rivolgersi al Coordinatore e si preferisce la Commissione Paritetica.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

I questionari degli studenti, le elaborazioni Almalaurea e le segnalazioni provenienti dai singoli studenti e dalla CPDS vengono regolarmente analizzati e discussi tanto in Consiglio, quanto dal gruppo AQ e tenuti in considerazione nell'allestimento della SUA-CdS e nell'adozione, ove possibile, di azioni mirate.

Aree da migliorare

Incentivare maggiormente l'uso da parte degli studenti dei canali di comunicazioni a loro dedicati attraverso una informazione più capillare non solo da parte della Coordinatrice, ma anche di tutti i docenti del CdS.

4-b-2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

La Coordinatrice e sue delegate hanno tenuto contatti regolari sia con le parti sociali originariamente consultate che con gli interlocutori di volta in volta individuati per ampliare il ventaglio delle verifiche.

7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le interlocuzioni fin qui svolte hanno riguardato primariamente diverse articolazioni del mondo del lavoro, molte delle quali hanno confermato la validità dell'impianto umanistico del CdS anche in relazione alle esigenze del mondo dell'impresa, della finanza e del commercio (cfr. verbali consultazioni 2017) oltre che dell'insegnamento, della ricerca e della traduzione.

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha

aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Il CdS cura le opportunità di lavoro dei propri laureati anche attraverso il monitoraggio e la selezione mirata dei tirocini curriculari, alcuni dei quali hanno dato luogo nel tempo ad assunzioni a tempo indeterminato. Si osserva, comunque, che aumenta la percentuale di laureati del CdS che continua il percorso universitario alla magistrale (dal 64,5% nel 2016 al 67,4% del 2018).

Il CdS (v. Quadro 1.c) si impegna, insieme al Comitato di indirizzo dipartimentale, ad ampliare le consultazioni con i portatori di interesse perché includano tutte le figure professionali previste dal Regolamento didattico.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Non si riscontrano particolari criticità su questo punto.

4-b-3 Interventi di revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

Documenti chiave

- Manifesto degli studi
- Regolamento didattico
- Verbali del CdS
- SUA-CdS
- Schede degli insegnamenti

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il CdS riconsidera periodicamente l'offerta formativa, le cui modifiche sono oggetto di vincoli normativi, che non consentono la duttilità che sarebbe auspicabile. Nel triennio sono state realizzate delle modifiche che non prevedevano una revisione dell'ordinamento (cfr. Quadro 1.a).

I docenti del CdS hanno cura di aggiornare anno per anno, oltre alla bibliografia dei loro corsi, anche i contenuti di avanzamento più recenti della disciplina e tutto ciò anche in vista di una preparazione disciplinare aggiornata verso i successivi cicli di studio.

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS si avvale delle analisi statistiche prodotte annualmente dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, che monitora la soddisfazione degli studenti del CdS e gli indici occupazionali confrontandoli con quelli della medesima classe su base nazionale. Ogni anno i risultati di tali analisi vengono commentati ed esposti nella scheda SUA-CdS.

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Tutte le proposte vengono esaminate e valutate, e se possibile o opportuno attuate, qualora rientrino nelle autonome possibilità del CdS, o proposte e segnalate agli organi di Ateneo, qualora coinvolgano altre istanze o richiedano interventi da parte di attori sovraordinati al CdS. Riguardo agli studenti il Corso si avvale del proprio rappresentante nonché delle relazioni annuali della

CPDS, costantemente oggetto di attenzione.

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Gli interventi promossi vengono monitorati dal Gruppo AQ del CdS. L'efficacia degli interventi correttivi viene valutata dal Gruppo AQ, dalla CPDS e dai portatori di interesse durante gli incontri previsti.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

In quest'ambito non sono state riscontrate particolari criticità.

5.6 COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I dati degli indicatori disponibili (2016-2017) evidenziano una situazione migliorativa rispetto al 2015, in particolare per quanto riguarda l'attrattività del CdS (aumento del numero di iscritti: Ic00D e Ic00E), la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo e l'internazionalizzazione, in cui si segnala un lieve incremento. Le strategie messe in atto dal 2015 per agevolare la regolarità del percorso degli studenti si sono rivelate parzialmente efficaci. Malgrado la persistenza di una criticità legata al rapporto tra numero di iscritti e docenti, il Corso di Studio triennale in Lingue e Culture Compare conferma un buon livello di attrattività.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punto di forza del CdS è la sua attrattività, confermata dal numero costante delle immatricolazioni (662 avvisi di carriera nel 2016 contro i 663 nel 2014 e 590 immatricolati puri contro i 584 del 2014), in controtendenza rispetto alla media di Ateneo e, parzialmente, rispetto a quella geografica, che registrano invece una flessione netta (Ic00A-Ic00B). Questo dato, tuttavia, rappresenta anche una criticità, a causa del rilevante decremento dell'organico che si è avuto negli anni precedenti al triennio: il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) risulta quindi deficitario (44,5) sia rispetto alla media di Ateneo (29,8), sia a quella regionale (25,8) e nazionale (26,8), così come il rapporto studenti/docenti complessivo (iC27: 79,5 contro il 67,0 di Ateneo e il 48,9 dell'Area geografica); la percentuale di ore di docenza svolta da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19), benché registri un aumento nell'ultimo anno (52,5% rispetto al 49,4% del 2015), resta inferiore alla media di Ateneo (56%) e a quelle di Area geografica (63,7%) e nazionale (59,8%).

Il punto di forza del Gruppo A (indicatori della didattica) riguarda la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da contratto o di formazione retribuita (iC06, iC06BIS, iC06TER), dato che appare in crescita costante nel corso del triennio. Per esempio l'indicatore iC06TER registra un incremento netto dal 18,9% del 2015 al 46,7% del 2017.

Il CdS ha consolidato nel triennio in oggetto l'organizzazione del tutorato già in vigore (incrementando la partecipazione degli insegnamenti alla piattaforma Moodle e il tutorato alla pari) per venire incontro alle difficoltà degli studenti nel superamento degli esami di lingua e agevolare il percorso triennale (soprattutto nel passaggio tra il primo e il secondo anno). Grazie ai provvedimenti strategici adoperati, la percentuale di iscritti che ottengono almeno 40 CFU al primo anno (iC01) è in aumento (dal 29,6% del 2014 al 34,1% del 2016), in linea, peraltro, con la

tendenza di Ateneo e dell'area geografica. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) rimane sostanzialmente costante (dal 44,3% del 2014 al 43,6%), a fronte di una flessione più netta riscontrabile nei dati di ateneo (dal 47,6% al 33,8%), in quelli dell'area geografica (dal 36,8% al 32,4%) e anche nei dati nazionali (dal 49,5% al 45,2%). Nonostante questi segnali positivi, permangono delle criticità riguardanti la didattica. Si segnala, per esempio, un decremento della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso avendo conseguito almeno 20 (iC15) e 40 CFU (iC16): il primo indicatore passa dal 54,1% al 53,1%, il secondo indicatore dal 29,6% al 27,6%. Aumenta, inoltre, in misura maggiore rispetto alla media di Ateneo, la percentuale degli immatricolati che lasciano il CdS al secondo anno (iC23: dal 5,5% del 2014 all'8,5% del 2016), a fronte, invece, di un andamento più stabile in ambito geografico e nazionale, dove però il numero di immatricolati totali è la metà. Abbastanza stabile, ma più alta rispetto alla media di Ateneo e di area geografica e nazionale, è la percentuale di abbandoni successivi al primo anno (iC24), una criticità che è oggetto di discussione da parte del CdS allo scopo di trovare una soluzione per il suo miglioramento (cfr. Quadro 2-c).

Le difficoltà relative al rapporto studenti/docenti potrebbero spiegare, almeno in parte, il calo riscontrato negli indicatori Ic18 e Ic25, relativi alla soddisfazione dei laureati e dei laureandi: il 53,7% dei laureati nel 2017 si iscriverrebbe nuovamente al corso di studio contro il 57,5% del 2015 (questo dato sembra differire da quelli indicati da ALMALAUREA cfr. Quadro 1-a), mentre la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds scende all'82% del 2017 dall'85% del 2015. Tale percentuale è più bassa di quella di Ateneo (90%) e in linea con quella dell'area geografica (82,8%), ma si riferisce al numero complessivo di studenti non solo di CP ma anche dei corsi CL e CC in esaurimento.

Gli indicatori del Gruppo B mostrano che l'internazionalizzazione è in lieve aumento. Alcune strategie sono state messe in atto per soddisfare gli obiettivi esplicitati nel riesame annuale del 2015 (obiettivo 2 del punto 1c: "Sviluppare la consapevolezza interculturale degli studenti, incrementando la partecipazione alle esperienze di studio e di lavoro all'estero"). Sebbene gli indicatori documentino una situazione ancora poco soddisfacente, la percentuale di CFU conseguiti all'estero (Ic10) risulta in leggero aumento nell'ultimo anno (24,2% rispetto al 20,1% del 2015), di poco maggiore rispetto alla media di Ateneo (22,10%), ma ancora lievemente minore rispetto all'area geografica (27,3%); i laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso (Ic11) sono in aumento (dal 176,5 al 230,1), dato inferiore alla media nazionale (332,7), ma in linea con la media dell'area geografica (230) e superiore rispetto alla media d'Ateneo (121,5).

Aree da migliorare

Ridurre la percentuale di abbandoni attraverso un potenziamento del tutorato in ingresso e in itinere (v. obiettivo 1 del Quadro 2-c)

Aumentare la mobilità degli studenti in uscita (v. obiettivo 3 del Quadro 2-c).